

## TRUST

Molto spesso si pensa che il Trust serva solo a proteggere il proprio patrimonio oppure per avere vantaggi fiscali o di tipo previdenziale, invece sono numerose le applicazioni e potenzialità di questo atto istitutivo, con cui si dismette un proprio capitale a favore di un beneficiario.

Ma entriamo nel dettaglio.

Il Trust è un istituto di origine anglosassone in forza del quale un soggetto - il disponente - affida uno o più beni ad un amministratore - trustee - affinché li gestisca nell'interesse di uno o più soggetti - i beneficiari - o per perseguire uno scopo specifico.

### Vincolo di destinazione

I beni conferiti nel trust sono vincolati e destinati all'esclusivo soddisfacimento del programma stabilito dallo stesso disponente nell'atto istitutivo, in conformità alle modalità e alle regole da lui prefissate.

### Segregazione patrimoniale

I beni conferiti nel trust danno vita ad una massa distinta e dal patrimonio residuo del disponente, e da quello del trustee o dei beneficiari.

### Inattaccabilità dei beni

I creditori personali del trustee, del disponente (che non ne è più proprietario) e dei beneficiari (che non sono ancora proprietari) non possono rivalersi sui beni in trust.

Finalità:

- assicurare l'assistenza necessaria a soggetti "deboli", che versano in condizioni di disagio e difficoltà, ovvero i figli minori
- garantire il passaggio generazionale dell'impresa
- salvaguardare l'unitarietà del patrimonio familiare
- prevenire o dirimere situazioni di disaccordo all'interno della famiglia, permettendo di proteggere tanto gli interessi dei propri discendenti quanto l'integrità del proprio patrimonio
- tutelare gli interessi delle famiglie di fatto o di figli non riconosciuti
- costituito a favore dello stesso disponente che privo di familiari necessita di soggetti che possano prendersi cura di lui per affrontare la vecchiaia
- per risolvere situazioni di crisi coniugali affidando ad un soggetto terzo la gestione dei beni comuni